



VERBALE N. 13

## VERBALE DEL CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Adunanza del 2 settembre 2020

Il giorno 2 settembre, alle ore 15:00 si apre, per via telematica (in videoconferenza con l'uso di Google Meet), il Consiglio di Dipartimento urgente convocato con lettera n. 839 del 28.08.2020 del Direttore per discutere il seguente

### ORDINE DEL GIORNO

Punto 1 – Programmazione personale docente. Determinazioni

Sono presenti (P), assenti giustificati (AG), assenti (A) o usciti(U) prima della conclusione:

				P	AG	A	U
1	Prof.	Canganella	Francesco			X	
2	Prof.	Corona	Piermaria	X			17:15
3	Prof.	De Angelis	Paolo	X			
4	Prof.ssa	Fausto	Anna Maria	X			
5	Prof.	Grandinetti	Felice	X			
6	Prof.	Grimaldi	Salvatore	X			
7	Prof.	Moresi	Mauro	X			
8	Prof.ssa	Petrocchi	Maria Francesca	X			
9	Prof.	Petruccioli	Maurizio	X			
10	Prof.	Poerio	Elia	X			
11	Prof.ssa	Romagnoli	Manuela	X			
12	Prof.	Scapigliati	Giuseppe	X			
13	Prof.	ScarasciaMugnozza	Giuseppe	X			
14	Prof.	Valentini	Riccardo			X	
15	Prof.	Vannini	Andrea	X			
16	Prof.ssa	Barbati	Anna		X		
17	Prof.	Bellincontro	Andrea		X		
18	Prof.ssa	Biasi	Rita	X			
19	Prof.	Borocci	Stefano	X			
20	Prof.	Botondi	Rinaldo		X		
21	Prof.	Buonocore	Francesco	X			
22	Prof.ssa	Carbone	Anna	X			
23	Prof.	Carbone	Francesco			X	
24	Prof.ssa	Catalano	Ida			X	
25	Prof.	Cervia	Davide	X			
26	Prof.	Chillemi	Giovanni	X			
27	Prof.	Chilosi	Gabriele	X			
28	Prof.	Ciaffi	Mario	X			
29	Prof.	D'Annibale	Alessandro	X			
30	Prof.	De Angeli	Stefano	X			
31	Prof.ssa	De Santis	Diana		X		
32	Prof.	Fidaleo	Marcello			X	
33	Prof.	Fochetti	Romolo	X			17:47
34	Prof.	Harfouche	Antoine			X	
35	Prof.ssa	Kuzminsky	Elena	X			
36	Prof.	Massantini	Riccardo	X			
37	Prof.ssa	Marinari	Sara	X			16:58
38	Prof.ssa	Moscatelli	Maria Cristina		X		
39	Prof.	Papale	Dario	X			



40	Prof.ssa	Picchietti	Simona	X			
41	Prof.	Porcelli	Fernando		X		
42	Prof.	Portoghesi	Luigi	X			
43	Prof.	Ruzzi	Maurizio	X			
44	Prof.	Sabatti	Maurizio	X			17:27
45	Prof.	Sanna	Nico	X			
46	Prof.	Secondi	Luca	X			
47	Prof.	Tiezzi	Antonio	X			
48	Prof.ssa	Vettrano	Anna Maria	X			17:58
49	Prof.	Zapparoli	Marzio	X			
50	Dott.ssa	Agrimi	Mariagrazia	X			
51	Dott.	Cecchi	Patrizio	X			
52	Dott.ssa	Crognale	Silvia		X		
53	Dott.	De Cesare	Fabrizio	X			
54	Dott.ssa	Ficca	Anna Grazia	X			
55	Dott.ssa	Pogliani	Paola	X			
56	Dott.	Vinciguerra	Vittorio	X			
57	Dott.	Blasi	Emanuele		X		
58	Dott.	Chiti	Tommaso	X			
59	Dott.	Bravi	Alessandra	X			
60	Dott.ssa	Cicatiello	Clara	X			
61	Dott.	Cimini	Alessio	X			
62	Dott.ssa	Luziatelli	Francesca	X			
63	Dott.	Maesano	Mauro	X			
64	Dott.	Miccoli	Andrea			X	
65	Dott.	Moscetti	Roberto	X			
66	Dott.ssa	Tauro	Flavia	X			
67	Sig.	Buzzi	Graziano			X	
68	Sig.ra	Di Pasquali	Cinzia			X	
69	Dott.ssa.	Gallo	Anna Maria			X	
70	Sig.ra	Sileri	Patrizia			X	
71	Dott.ssa	Carota	Eleonora	X			16:48
73	Sig.ra	Cellini	Altea			X	
74	Sig.	Consolani	Tommaso			X	
75	Sig.	Fidone	Diego			X	
76	Sig.	Mattei	Gianluca	X			16:07
77	Sig.ra	Milana	Giulia			X	
78	Sig.ra	Plevano	Camilla			X	
79	Sig.ra	Stella	Beatrice			X	

Assumono le funzioni di Presidente il Prof. Maurizio Petruccioli e quelle di Segretario verbalizzante la Prof.ssa Simona Picchietti.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e passa quindi alla discussione del punto all'Ordine del Giorno.

### Punto 1 – Programmazione personale docente. Determinazioni

1.1. Il Presidente introduce l'argomento riguardante il lavoro svolto dalla commissione organico, costituita dai proff. Grimaldi, Grandinetti, Fausto, De Angelis, Romagnoli, che ha prodotto un documento che fa un



merge tra i criteri riportati nel regolamento di Ateneo ed i criteri che la precedente commissione organico aveva strutturato. La commissione ha prodotto un modulo che i candidati dovranno utilizzare per inviare la documentazione. La raccolta delle informazioni fornite dagli aspiranti candidati permetterà di definire una graduatoria di merito, che rappresenterà un utile strumento per valutare il posizionamento del personale docente del Dipartimento nel panorama di riferimento nazionale ed internazionale. L'informazione derivante da questa raccolta di informazioni può costituire una base di partenza utile che porterà, attraverso una valutazione di carattere strategico, ad una programmazione triennale. Il Presidente ringrazia il prof. Poerio, Presidente uscente della commissione organico, e dà la parola al prof. Grimaldi, in qualità di nuovo Presidente della commissione organico.

Il prof. Grimaldi introduce brevemente il documento prodotto dalla commissione organico facendo riferimento al file condiviso su google drive. Il professore precisa che la commissione è partita dai criteri che erano stati definiti dal precedente SA, implementati in seguito alle consultazioni con i colleghi associati, e li ha adeguati ai criteri recentemente approvati in SA (4/2020). La commissione si è trovata nella condizione di poter far fluttuare i valori posti dal SA, con una flessibilità del 5%. L'approccio seguito è stato quello di variare tali valori per renderli più vicini a quelli individuati dalla precedente commissione. Tutto ciò che era residuale, come grado di libertà rispetto a quello che era stato definito dal SA (4/2020), è stato mantenuto uguale al valore definito dalla precedente commissione. Dovrà quindi essere approvato il documento e decisa una data di scadenza entro la quale i candidati dovranno inviare il materiale come sintetizzato nel modulo.

Il Presidente precisa che la precedente commissione aveva deciso di comprendere nella valutazione anche coloro che ancora non hanno ottenuto l'idoneità da professore ordinario ma che aspirano ad acquisirla a breve.

Il prof. Vannini ringrazia la commissione per il lavoro svolto e i proff. Poerio e Moresi per aver partecipato ai lavori della precedente commissione. Il prof. Vannini ritiene che si dovrebbe dare più peso alla capacità di attrazione fondi da parte dei docenti, però nello stesso tempo si rende conto che ci sono dei limiti di percentuale fissati dal SA. Il professore chiede perché nella voce capacità di attrazione fondi non si possa inserire la voce conto terzi, ossia tutte quelle attività a partita IVA fatturate che portano al nostro Ateneo cifre molto importanti. Ritiene infatti che sia riduttivo comprendere tale voce nella terza missione.

Il prof. Grimaldi fa notare la novità introdotta nel considerare la Terza missione come parametro di valutazione e precisa che la capacità di attrazione fondi è passata dal 6% (vecchio regolamento) al 10% (nuovo regolamento), e in tale voce ci sono oltre ai progetti competitivi anche le convenzioni. A suo tempo, il DIBAF ha deliberato che nella voce capacità di attrazione fondi non fosse incluso il conto terzi che invece trova spazio nel 5% della terza missione. Verrà comunque inserita una definizione di ciò che si intende per conto terzi.

Il Presidente conferma che la decisione presa in SA è perfettamente in linea con quanto affermato dal prof. Grimaldi. Nella delibera del SA la voce convenzioni è inclusa nella capacità di attrazione fondi.

Seguono degli interventi volti ad avere dei chiarimenti in riferimento ad alcuni punti specifici riportati nel documento.

Il prof. Grimaldi risponde puntualmente ad ogni richiesta precisando, che solo se il DIBAF deciderà di fare dei bandi in base all'art. 24 si utilizzerà la graduatoria che si originerà dall'applicazione dei criteri definiti dalla attuale commissione. Nel caso in cui il dipartimento decida di procedere con dei bandi in base all'art. 18, si procederà definendo in modo strategico i settori scientifico disciplinari.

Il prof. Portoghesi ringrazia la commissione per aver aumentato il peso della valutazione degli studenti, tuttavia, ritiene che sarebbe stato più opportuno aumentare il peso dell'attività didattica per valorizzare l'impegno del docente.



Anche la prof.ssa Blasi concorda con quanto detto dal prof. Portoghesi ritenendo che il peso della didattica debba essere valorizzato. Afferma di essere perplessa di fronte alla scelta di aver aumentato il valore del parametro opinione degli studenti rispetto al numero dei CFU erogati dal singolo docente. Infine, chiede dei chiarimenti anche in relazione alla valutazione degli incarichi istituzionali dei docenti, che nell'attuale regolamento sono valutati meno di 1/10.

Il prof. Grimaldi precisa che i parametri a cui si sta facendo riferimento sono espressi in senso assoluto, quindi con questo nuovo regolamento il numero dei CFU erogati dal docente vale esattamente più del doppio di quello che valeva prima, mentre il parametro della ricerca è passato dal 60% al 55% e l'attività istituzionale complessiva di Ateneo è stata portata dal 10% al 15%. Ricorda comunque al Consiglio che il profilo dell'ordinario prevede delle figure che siano in grado di vincere progetti competitivi e per fare ciò è necessario avere degli indici molto aggressivi.

Il prof. Vannini è solidale con i colleghi che sono gravati di incarichi istituzionali e di didattica, per cui ritiene che tutto ciò debba essere preferibilmente a carico delle prime fasce.

Il prof. Massantini ritiene che l'affidamento dei ruoli istituzionali alle seconde fasce possa essere utile a rendere pronte tali figure a svolgere il ruolo di professore di prima fascia. Inoltre, sostiene che sarebbe opportuno che il valore assegnato alle attività istituzionali fosse aumentato per riconoscere il grande impegno che viene richiesto al docente per svolgere tali ruoli.

Il prof. Papale fa notare che la didattica e quindi l'assegnazione dei CFU non è un processo competitivo, e lo stesso vale per i ruoli istituzionali. Questi sono dei processi in cui non tutti hanno le stesse opportunità e quindi in una valutazione tra pari non è, a suo parere, un parametro corretto da prendere in considerazione. Inoltre, suggerisce di tenere conto, in riferimento al parametro "numerosità dei CFU erogati", dell'impegno dei docenti che svolgono corsi nelle materie di base con spesso molti studenti.

Il prof. D'Annibale ricorda che in questa procedura fa fede la delibera del SA del 28.04.2020. In particolare, dà lettura di un passaggio della delibera del SA a pag.5. In relazione a ciò, chiede quale sarà il respiro della procedura valutativa, ossia se quest'ultima riguarderà solo l'arco temporale della programmazione triennale o creerà delle graduatorie aperte alle quali poi si attingerà anche al di fuori di quell'orizzonte temporale. Evidenzia che potranno esserci dei rischi insiti nella valutazione dei criteri su base proporzionale rispetto al primo, ossia ritiene che si possa generare un appiattimento delle differenze tra i candidati che partecipano alla procedura stessa.

Il prof. Grimaldi, in risposta al prof. D'Annibale, afferma che il piano triennale relativo all'art. 18 produrrà un insieme di settori nei quali scegliere nei tre anni, in caso di disponibilità di punti organico. Questo è un aspetto completamente separato dalla procedura in base all'art. 24 e dalla graduatoria dell'art. 24. Tale graduatoria offrirà una visione utile ad aiutare a decidere anche quali saranno i settori per l'art. 18. Invece per quanto concerne la durata di questa graduatoria art. 24 sarà necessario definirne bene i margini temporali. Inoltre, evidenzia che dalla consultazione con gli associati era emersa, a suo tempo, una maggioranza per una valutazione proporzionale al primo.

Il Presidente evidenzia che il regolamento del SA fa riferimento ad una procedura che deve essere attivata nel momento in cui il DIBAF avrà a disposizione dei punti organico e l'intenzione di mettere in atto una procedura art. 24. Quindi non è il caso odierno, oggi si sta utilizzando una procedura che permetterà di creare un ranking per avere un'idea del livello dei potenziali candidati del dipartimento. Questa procedura non si cala in una procedura art. 24 perché al momento non è nelle intenzioni del dipartimento.

Il prof. De Angelis ritiene che questa analisi dovrebbe indirizzare le strategie del dipartimento con un respiro triennale. In questo ragionamento si dovrà tener conto anche della durata delle idoneità per poter



decidere con quale settore procedere prima di un altro. L'analisi che si vuole effettuare permetterà di riconoscere che la figura da professore ordinario avrà nuovi impegni, per i quali servirà una maturità scientifica e delle caratteristiche riconosciute anche nel panorama nazionale. In questa programmazione dovranno entrare le risorse complessive del dipartimento in termini di reclutamento, in modo che, per tutte le aree, ci siano risorse a disposizione per crescere e restituire turnover.

Il Presidente ribadisce la volontà di voler procedere attraverso due approcci che sono paralleli, ma non sono dei compartimenti stagni. Quello che si sta avviando permetterà di ottenere una fotografia di coloro che sono idoneati/non idoneati e il loro collocamento in risposta a dei criteri oggettivi nazionali. La graduatoria rappresenta uno degli elementi che la programmazione triennale cercherà di prendere in considerazione. Per quanto riguarda l'eventuale scadenza delle idoneità, ritiene che ciascun collega abbia preso le dovute precauzioni al fine di rinnovarla. Il presidente chiede quindi al Consiglio di definire una data entro cui tutta la documentazione dovrà essere consegnata. Ritiene che ciò debba essere fatto il prima possibile e propone la data del 9 settembre 2020 come termine ultimo.

Il prof. Papale ritiene che se quello che si vuole fare è definire un ranking per l'art. 24, che al momento però non verrà usato, non c'è motivo di procedere con urgenza in tal senso visto che dovrà essere attivata una discussione sui settori e verranno definite le strategie per procedere con un l'art. 18.

Il Presidente spiega che l'urgenza è legata alla necessità di dare del tempo alla commissione per fare la valutazione, quindi almeno altre due settimane saranno necessarie per arrivare ad avere il ranking. Nel frattempo, la commissione stessa lavorerà alla programmazione triennale con l'obiettivo di arrivare alla fine del mese di settembre con delle proiezioni. La fretta è legata alla volontà di dare una accelerazione.

Il prof. Grimaldi propone il 15 settembre 2020 come data alternativa per la consegna del materiale. Questa graduatoria a suo parere non sarà inutile. Sottolinea che si lavorerà alla graduatoria e parallelamente alla programmazione triennale.

Il prof. De Angelis evidenzia che sarà importante capire quali saranno le tempistiche dell'Ateneo, in quanto la pianificazione del dipartimento dovrà essere fatta una volta che sarà chiara la pianificazione dell'Ateneo e l'attribuzione delle risorse di Ateneo.

Il Presidente informa il Consiglio che il Ministero ancora non ha attribuito il Fondo di finanziamento ordinario 2020 e di conseguenza i punti organico. Tali punti organico verranno attribuiti e ripartiti in base a dei criteri che tutti conosciamo. Al momento il DIBAF ha 0.3 punti organico che potrebbero essere oggetto di bando nell'anno corrente. I nuovi punti organico si proietteranno nel 2021-2022 con delle tempistiche che devono essere definite.

Il prof. Vannini fa una considerazione riguardo ai due percorsi paralleli che il dipartimento vuole portare avanti, evidenziando un problema di metodo. Fa notare che, nonostante il dipartimento prenderà tutto l'impegno per supportare le seconde fasce, ci si troverà di fronte a delle situazioni oggettive alle quali in alcuni casi si dovrà rispondere diversamente. In riferimento ai punti organico disponibili e al nuovo pacchetto dei punti organico che riguarderà sia il corpo docente che il corpo tecnico, invita il Consiglio a tenere in considerazione le sofferenze che ci sono nel settore tecnico. Ricorda che il DIBAF ha la possibilità di attingere in graduatorie che saranno valide fino a febbraio 2021.

Il prof. De Angelis evidenzia che se si vuole utilizzare rapidamente 0.3 punti organico, ammesso che siano tutti destinati al corpo docente, l'unico modo per farlo è utilizzare l'art.24. Quindi ritiene che la scelta tra art.24 oppure art.18 debba essere ragionata dal punto di vista strategico.



Il prof. Grimaldi precisa che avere 0.3 punti organico non è vincolante per la tipologia di concorso che si vuole fare. Precisa inoltre che il dipartimento può bandire degli art. 18 o degli art. 24 per una certa percentuale, in entrambe i casi le prime fasce costeranno sempre al dipartimento 0.3 punti organico.

Il prof. Papale fa notare che una volta identificato il raggruppamento disciplinare in cui richiedere una prima fascia e il candidato interno fosse il primo della graduatoria art. 24 sarebbe logico fare un art. 24 e non un art. 18.

Il Presidente puntualizza che via maestra è l'art.18, l'art. 24 è solo una quota parte.

Il prof. Grimaldi a questo punto propone di approvare il documento con i criteri, senza fare la graduatoria. Capisce infatti che può essere frustrante per i candidati preparare una domanda art. 24 che serve invece ad avere una indicazione sul piano triennale. Quindi propone di fare la graduatoria solo quando si deciderà di bandire posizione in base all'art. 24. Al momento si potranno chiedere soltanto gli ORCID ai candidati per avere una idea delle mediane e dei curricula. Ciò permetterà di alleggerire il percorso e di risparmiare molto tempo per dedicarsi a fare un piano di programmazione triennale.

Il prof. De Angelis fa notare che la griglia per l'art. 24 contiene degli elementi distorsivi per l'art.18, ossia prevede degli indicatori che sono inutili in un concorso art. 18.

Il prof. Buonocore concorda con quanto detto dal prof. Papale ed è d'accordo con l'idea di non fare la graduatoria.

Il prof. Vannini concorda con quanto detto dal prof. Papale e con l'idea che forse è inutile fare la graduatoria, in quanto tale graduatoria creerà dei grossi problemi di aspettative nelle persone. Evidenzia che nei dipartimenti sovrabbondanti e con molti ordinari, non è assolutamente detto che tutti i colleghi di seconda fascia troveranno una collocazione nel nostro Ateneo. Ritiene, pertanto, che sia meglio definire in primis la programmazione triennale e poi andare avanti con un eventuale ranking. Infine, sottolinea che i criteri di valutazione del DIBAF dovranno essere coerenti con le strategie di Ateneo.

Il Presidente ritiene che possa essere importante definire un profilo ideale del professore di prima fascia. La graduatoria potrebbe aiutare a far emergere degli elementi utili in tale ottica, per cui ci saranno delle persone che hanno un profilo, al di là della sola produzione scientifica, che si colloca meglio in un ambito di prima fascia ed altri meno. Questo esercizio potrà essere utile a coloro che vogliono essere valutati, per prendere coscienza della loro posizione nell'ambito della graduatoria del dipartimento.

La prof.ssa Fausto concorda con gran parte di quanto è stato detto. Ricorda che l'art. 24 è nato in realtà per gli RTD B ed è stato poi esteso a certe situazioni particolari. Quello su cui ci si muove è la programmazione di dipartimento ed i bandi art.18. La professoressa afferma che si sta andando verso una programmazione reale, quindi ritiene che il ranking art. 24, scambiato inizialmente da alcuni con la programmazione, è un punto di riferimento importante che può fornire informazioni utili su quali sono le figure in dipartimento che in questo momento potrebbero ambire ad un ruolo di prima fascia. Ritiene che sia necessario fare subito una programmazione seria che vada verso l'ottimizzazione delle performance. Afferma che sia giusto a questo punto non fare le graduatorie, invita però il Consiglio ad avere una idea del peso che le persone hanno nel dipartimento, per poi dedicarsi immediatamente a fare una programmazione triennale.

Il prof. Scapigliati concorda con quanto detto dalla professoressa Fausto. Ritiene quindi che sia necessario fare una programmazione precisa.

Il prof. Grimaldi sottolinea che si sta già lavorando al piano di programmazione triennale in modo significativo. Al prossimo dipartimento si porterà una bozza di piano con delle tabelle e dei grafici che saranno uno spunto di ragionamento sull'indirizzo che il dipartimento si vuole dare. Seguirà un tavolo degli



ordinari. Le decisioni verranno portate in approvazione in un successivo CdD per deliberare sul piano di programmazione triennale.

Interviene il prof. Moresi (l'intervento di seguito riporta integralmente in testo dell'intervento). "Come noto, questo è uno dei miei ultimi interventi al CdD del DIBAF ed è successivo a quello del CdD del luglio us. In quella occasione, per far sì che i 3 corsi di studio del settore alimentare, incardinati in questo Dipartimento e ritenuti, forse impropriamente, un punto di riferimento regionale per detto settore, potessero essere rappresentati in Dipartimento, in Ateneo e nel consesso universitario regionale da un referente di I fascia, avevo proposto di aprire un bando per un posto I fascia nel ssd AGR/15.

Detta proposta è stata bocciata per 3 voti di assenti od indifferenti.

Ne ho preso atto dimettendomi dalla Commissione Ordinari, anche per evidenziare che i criteri messi a punto dalla Commissione (e che in gran parte riflettevano i criteri previsti dal SA) riguardavano *esclusivamente* le chiamate per posizioni ex-art. 24 e non quelle ex-art.18, le quali sono destinate a coprire esigenze improrogabili dei corsi incardinati nel DIBAF e delle relative aree di ricerca.

Occorre anche che mi tolga inevitabilmente qualche sassolino dalla scarpa e, con riferimento alla richiesta di pervenire ad una efficace programmazione in DIBAF, faccio presente che gli ordinari del DIBAF si ripartiscono nelle sue 4 aree culturali di riferimento: Biotecnologia; Forestale; Alimentare e Culturale, in rapporti nettamente differenti, per motivi probabilmente storici, dal peso degli studenti iscritti ai corsi di loro specificità.

Il settore biologico è attualmente rappresentato da 5 PO, il settore forestale da 7 PO, il settore agroalimentare da 2 PO, e quello "culturale" da 1 PO.

Risulta evidente pur ad un cieco che il settore alimentare è *oggi largamente sottodimensionato* per il trasferimento di 2 colleghi ad altro Dipartimento ed altra sede e per l'imminente pensionamento del sottoscritto. L'altro docente del ssd AGR/16 è da anni in congedo straordinario.

La richiesta di un bando per un posto di 1° fascia nel ssd AGR/15 era solo per supportare il settore alimentare *de facto* inesistente nel collegio degli Ordinari del DIBAF a partire dal prossimo 1° novembre.

È bene che resti agli atti di questo Dipartimento che l'area alimentare non è affatto rappresentata da soli docenti del ssd AGR/15 (che erano inizialmente previsti in numero di 3 per coprire le Operazioni Unitarie, i Processi Alimentari e l'Enologia), ma anche da docenti del ssd AGR/16: siamo l'unico Dipartimento in Italia ad offrire corsi di L e LM con un minimo numero di CFU nel settore microbiologico e ciò grazie all'impegno di esterni e soprattutto dei docenti del ssd CHIM/11 che se ne sono fatti carico. Mancano referenti per il ssd AGR/03, AGR/01, CHIM/10, AGR/07 e AGR/11 e AGR/12. Eravamo l'unico Dipartimento in Italia ad offrire insegnamenti di *Diritto Alimentare*; con il pensionamento del Prof. Albisinni solo il sottoscritto si è peritato *in camera rectoris* di richiederne la copertura con almeno un RTB od un PA.

Anche per rispondere in anticipo ai colleghi che vorrebbero negare il legame intrinseco fra il n° di ordinari e n° di studenti iscritti, rammento che nel concorso nazionale a PO dell'ormai lontano 1984 il Prof. *Antonio Ruberti*, allora Rettore in Sapienza, già fondatore e direttore dell'*Istituto di Automatica* (ora Dipartimento di Ingegneria Informatica Automatica e Gestionale "Antonio Ruberti") riuscì ad allocare un elevato numero di collaboratori, alcuni appena trentenni, oltre a Salvatore Monaco, mio compagno di corso e coetaneo, disseminandoli non solo a Roma, ma anche in più sedi del Sud, Cosenza *in primis*. Questo per ribadire ora per allora e per oggi stesso che le forti Scuole non possono racchiudersi in un'unica sede, ma debbono espandersi in altre più o meno limitrofe. Stesso discorso per la Scuola di Ingegneria Chimica di Napoli che si espanse a Cagliari, Palermo, L'Aquila, Cosenza, Potenza e Salerno.

Con questo concludo il mio intervento e spero in una pronta risposta del Dipartimento, in assenza della quale non vedo come il DIBAF possa continuare fin dal prossimo AA ad essere il referente in Ateneo ed all'esterno del settore alimentare".

Conclusa l'ampia discussione, il Presidente pone in approvazione il lavoro della commissione e il documento di regolamento art. 24.

La votazione si apre alle 17:32. Presenti 48; Astenuti 3; Favorevoli 45. La votazione si chiude alle ore 17:38. Il Consiglio approva il documento.



La prof.ssa Petrocchi, pur apprezzando il lavoro svolto dalla commissione, come ordinario di una disciplina umanistica dichiara di astenersi dalla votazione perché ritiene che tali criteri vadano molto bene per le discipline d'ordine strettamente bibliometrico, mentre non funzionano con le discipline dell'area umanistica. Ritiene, inoltre, che il numero dei crediti assegnati ai docenti non possa essere un criterio valido, in quanto il loro numero muta tra gli Atenei e tra i corsi di studio. Per quello che riguarda il numero delle tesi, reputa che questo sia un compito che rientra nel ruolo dei docenti, pertanto arrivare a dare loro un valore anche solo numerico è un controsenso. Non ritiene che il profilo/ruolo dell'ordinario sia quello di procacciare fondi di ricerca, in quanto questo è solo uno dei tanti compiti. Infine, invita il Collegio, dal momento che i criteri sono stati fatti, di proseguire in questa direzione per arrivare ad ottenere una graduatoria che permetta di avere una visione di insieme da più parti reclamata.

Il presidente pone in approvazione di attivare subito la call per fare una graduatoria in base al regolamento appena approvato relativo all'art. 24.

La votazione si apre alle 17:40. Presenti 48; Astenuti 25; Contrari 14; Favorevoli 9. La votazione si chiude alle 17.47. Il Consiglio respinge la proposta.

### 1.2. Programmazione triennale

Il Presidente presenta brevemente la struttura di quello che sarà il piano di programmazione triennale. L'intenzione della commissione è di fare una fotografia della situazione del dipartimento, e a tal fine si stanno reperendo tutte le informazioni per i vari insegnamenti ed i carichi didattici dei docenti. Si ha l'intenzione di fare uno storico dell'evoluzione della programmazione negli ultimi anni per avere elementi utili per ricostruire l'andamento del dipartimento in tale periodo. Tra gli elementi di valutazione che verranno presi in considerazione c'è in primis la didattica. Verranno valutate le criticità dei vari corsi di studio, a tale proposito è già stato chiesto ai presidenti di CdS di riunirsi e di iniziare a fare delle valutazioni in tale direzione. Ai presidenti di CdS è stato fornito un tabellone che riporta i dati di quiescenza di ciascuno degli appartenenti al DIBAF per avere una panoramica della dinamica che si avrà nei prossimi anni. I CdS potranno proporre delle strategie per il futuro sulle quali la commissione dovrà fare delle opportune valutazioni, tenendo in considerazione per ciascun Corso di Studio quale è il contesto di Ateneo. Altro elemento che verrà preso in considerazione è la ricerca. Per la ricerca si terrà conto degli indicatori per i vari settori scientifico disciplinari. Verranno valutati quali sono i punti di forza del DIBAF, e in quali situazioni è necessario dare sostegno a dei settori che dal punto di vista strategico possono essere utili per lo sviluppo del dipartimento. Si dovrà tenere conto anche degli aspetti che riguardano il corso di dottorato e di necessità che riguardano il personale tecnico. Infine, si dovrà definire lo sviluppo dei vari settori in termini di RTD B. Eventualmente, si dovrà anche delineare lo sviluppo in termini di professori di prima fascia, qualora questo rappresenti un elemento di forza per supportare l'offerta formativa anche in relazione a progetti di offerte future. L'Ateneo sta cercando di spingere molto verso la didattica innovativa e proposte didattiche nuove, quindi su questo fronte è opportuno confrontarsi. Tutti gli elementi che verranno acquisiti serviranno a definire delle priorità che saranno ovviamente spalmate in un arco temporale di tre anni. Si avrà quindi modo di avere indicazioni e proposte che permetteranno di avviare un piano di programmazione triennale che potrebbe prendere inizio sin da subito per poi proseguire nel 2021-2022.

1.3. Il Presidente introduce l'argomento riguardante la proposta di attivazione di un contratto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art.24 comma 3, lett. A) della Legge n. 240/2010, finanziato nell'ambito del programma di studio e di ricerca avviato su fondi del DIBAF relativi al al Progetto *Life - Environment and Resource Efficiency Precision Agriculture System to limit the impact on the environment, on health and on-air quality of grape production*. Acronimo LIFE WINEgROVER, in merito alla viticoltura di precisione. Il progetto ha durata triennale (2020-2023) e viene svolto sotto la responsabilità scientifica del prof. G. Scarascia-Mugnozza.

Convenuto che il nostro Dipartimento sia fortemente interessato a sviluppare ulteriormente ricerche sul tema dell'agricoltura e forestazione di precisione, della viticoltura moderna e del paesaggio, il Consiglio di Dipartimento delibera all'unanimità di proporre al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo della Tuscia di





attivare la procedura di valutazione comparativa per un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipo A per il SSD AGR/03, con le seguenti specifiche:

✦ **SETTORE CONCORSUALE 07/B2 SCIENZE E TECNOLOGIE DEI SISTEMI ARBOREI E FORESTALI, SSD AGR/03 (Arboricoltura generale e coltivazioni arboree) – un posto a tempo pieno**

**Durata del contratto:** 3 anni, eventualmente prorogabile per un massimo di 2 anni, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte.

**Regime di impegno:** a tempo pieno con impegno annuo complessivo pari a 1500 ore di attività, comprensive di 350 ore per attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti presso i Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF)

**Programma di ricerca:** il programma di ricerca triennale avrà come oggetto principale i seguenti temi:

Sviluppo di innovazioni per la sostenibilità delle colture legnose agrarie, con particolare riferimento alla qualità delle produzioni viticole;

Valutazione dell'impatto di strategie di gestione agronomica mediante il monitoraggio dello stato fisiologico delle piante negli agroecosistemi viticoli in relazione a variabili ambientali;

Misura dei servizi ecosistemi offerti da sistemi agroforestali in ambienti sensibili e sviluppo di strategie per la loro massimizzazione.

**Attività didattiche:** il Ricercatore svolgerà attività didattiche nell'ambito dei corsi afferenti al Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF), in particolare nel corso di laurea Triennale in Tecnologie Alimentari ed Enologiche (TAE), classe di Laurea: L-26 - Scienze e tecnologie alimentari - Curriculum Viticoltura ed Enologia e nel corso di laurea inter-ateneo in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente (PPPA), classe di laurea L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (DIBAF)

**Copertura finanziaria:** fondi di cui al Progetto Life - Environment and Resource Efficiency Precision Agriculture System to limit the impact on the environment, on health and on-air quality of grape production. Acronimo LIFE WINEgROVER – Resp. Scientifico Prof. Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA

**Struttura di riferimento:** Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF).

**Sede di servizio:** Università degli studi della Tuscia.

**Struttura sede dell'attività:** Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF).

**Numero massimo pubblicazioni:** 12 (dodici).

**Numero minimo pubblicazioni:** 8 (otto) indicizzate su Banche dati SCOPUS/WOS, H-Index:  $\geq 7$

Letto, approvato seduta stante.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18:03.

IL SEGRETARIO  
(Prof.ssa Simona Picchietti)

IL PRESIDENTE  
(Prof. Maurizio Petruccioli)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL DIRETTORE

Prof. Maurizio Petruccioli



attivare la procedura di valutazione comparativa per un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipo A per il SSD AGR/03, con le seguenti specifiche:

✦ **SETTORE CONCORSUALE 07/B2 SCIENZE E TECNOLOGIE DEI SISTEMI ARBOREI E FORESTALI, SSD AGR/03 (Arboricoltura generale e coltivazioni arboree) – un posto a tempo pieno**

**Durata del contratto:** 3 anni, eventualmente prorogabile per un massimo di 2 anni, previa positiva valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte.

**Regime di impegno:** a tempo pieno con impegno annuo complessivo pari a 1500 ore di attività, comprensive di 350 ore per attività didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti presso i Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF)

**Programma di ricerca:** il programma di ricerca triennale avrà come oggetto principale i seguenti temi:

Sviluppo di innovazioni per la sostenibilità delle colture legnose agrarie, con particolare riferimento alla qualità delle produzioni viticole;

Valutazione dell'impatto di strategie di gestione agronomica mediante il monitoraggio dello stato fisiologico delle piante negli agroecosistemi viticoli in relazione a variabili ambientali;

Misura dei servizi ecosistemi offerti da sistemi agroforestali in ambienti sensibili e sviluppo di strategie per la loro massimizzazione.

**Attività didattiche:** il Ricercatore svolgerà attività didattiche nell'ambito dei corsi afferenti al Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF), in particolare nel corso di laurea Triennale in Tecnologie Alimentari ed Enologiche (TAE), classe di Laurea: L-26 - Scienze e tecnologie alimentari - Curriculum Viteicoltura ed Enologia e nel corso di laurea inter-ateneo in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente (PPPA), classe di laurea L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (DIBAF)

**Copertura finanziaria:** fondi di cui al Progetto Life - Environment and Resource Efficiency Precision Agriculture System to limit the impact on the environment, on health and on-air quality of grape production. Acronimo LIFE WINEgROVER – Resp. Scientifico Prof. Giuseppe SCARASCIA MUGNOZZA

**Struttura di riferimento:** Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF).

**Sede di servizio:** Università degli studi della Tuscia.

**Struttura sede dell'attività:** Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali (DIBAF).

**Numero massimo pubblicazioni:** 12 (dodici).

**Numero minimo pubblicazioni:** 8 (otto) indicizzate su Banche dati SCOPUS/WOS, H-Index:  $\geq 7$

Letto, approvato seduta stante.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 18:03.

IL SEGRETARIO

(Prof.ssa Simona Picchiatti)

IL PRESIDENTE

(Prof. Maurizio Petruccioli)